



AUTORITA' RIFIUTI E RISORSE IDRICHE CALABRIA



**APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL
SERVIZIO DI GESTIONE DEI POLI
PUBBLICI DI TRATTAMENTO RIFIUTI DI
CORIGLIANO-ROSSANO, CROTONE E
LAMEZIA TERME**

**GARA CORIGLIANO-ROSSANO
GARA CROTONE
GARA LAMEZIA TERME**

**CIG 9917333A15
CIG 99174212B6
CIG 9917510C25**

DATA

Giugno 2023

ELABORATO

4

**DISCIPLINARE TECNICO DELLA GESTIONE
Gara 1 - Corigliano-Rossano**

**Il Dirigente Area Rifiuti
Ing. Vincenzo De Matteis**

Sede Legale: Viale Europa 35 - Loc. Germaneto - 88100 Catanzaro (CZ)
Sede Operativa: C/o Cittadella Regionale – 5° Piano (lato Ponente)
Tel. 0961.852062 - E-mail: commissario@arrical.it; PEC: arrical@pec.it

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	4
2. PRESA IN CONSEGNA DEGLI IMPIANTI.....	4
3. DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI MANSIONI OPERATIVE RICHIESTE IN FASE DI GESTIONE	4
Capo Impianto	4
Addetto Pesa	5
Fase di conferimento dei rifiuti:	5
Fase uscita materiali:	5
Regolamento di accesso.....	6
Accettazione dei rifiuti	6
Gestione delle non conformità in ingresso all’impianto	7
Capo turno.....	8
Addetto ricezione e pretrattamento rifiuti.....	9
Addetto movimentazioni interne ed esterne linea TMB	10
Responsabile addetto presidi ambientali	11
Gestione processo di biostabilizzazione/maturazione.....	11
Gestione scrubbers	12
Gestione biofiltro	12
Durante il funzionamento della linea.....	12
4. RACCOLTA DATI DI CONDUZIONE IMPIANTO.....	13
REPARTI PRETRATTAMENTI RUr & FORSU	13
REPARTO DI BIOSTABILIZZAZIONE/BIOESSICCAZIONE	14
REPARTO COMPOSTAGGIO – MATURAZIONE E VAGLIATURA – TRITURAZIONE VERDE	14
GENERALE.....	14
5. CONTROLLI ENTOMOLOGICI E RELATIVI INTERVENTI	14
MOSCHE E INSETTI	14
DERATTIZZAZIONE	15
6. LA MANUTENZIONE.....	15
DEFINIZIONI.....	15
Manutenzione ordinaria	15
Manutenzione straordinaria programmata	15
Manutenzione straordinaria di guasto.....	15
MANUTENZIONE ORDINARIA (UNI 11063/2003)	15
MANUTENZIONE STRAORDINARIA programmata e non	16
PULIZIA GIORNALIERA DELL’IMPIANTO.....	16
MANUTENZIONE DELLE OPERE EDILI.....	16
MANUTENZIONE DELLE AREE A VERDE	17
MANUTENZIONE E VERIFICA DEGLI IMPIANTI E DEI SISTEMI DI SICUREZZA	17

MANUTENZIONE IMPIANTI AUSILIARI.....	17
MANUTENZIONI EFFETTUATE DA DITTE ESTERNE	17
MAGAZZINO E PARTI DI RICAMBIO	17
7. SALUTE E SICUREZZA FISICA DEI LAVORATORI E RISPETTO DELL'AMBIENTE.....	17
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA.....	18
ADEMPIMENTI DI CUI AL D.LGS. 81/08	18
8. SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	19
SCOPO	19
RESPONSABILITÀ.....	19
INFORMAZIONE	21
FORMAZIONE	21
9. VIGILANZA-CONTROLLO SULLA QUALITA' SERVIZIO	22

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce parte integrante e sostanziale dell’appalto avente ad oggetto l’affidamento, in tre gare, del servizio di gestione degli impianti di Corigliano-Rossano, Crotone e Lamezia Terme, ubicati nella regione Calabria.

In particolare il presente documento disciplina la gestione e manutenzione del polo tecnologico di Corigliano-Rossano.

Le caratteristiche funzionali dei poli tecnologici affidati all’appaltatore e le relative vicende autorizzative sono quelle riportate nella **Relazione tecnica illustrativa del servizio**, alla quale si rimanda per ogni dettaglio.

Per gli oneri a carico dell’appaltatore si rimanda, in particolare, ai **Capitolati speciali d’appalto** di ciascun polo tecnologico.

2. PRESA IN CONSEGNA DEGLI IMPIANTI

L’aggiudicatario prende in consegna gli impianti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano al momento dell’aggiudicazione dell’Appalto. Con la presa in consegna, esso è l’unico responsabile dello stesso. Durante il periodo della gestione il Soggetto Gestore è tenuto a segnalare tempestivamente alla Stazione Appaltante le eventuali sensibili variazioni delle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti conferiti agli impianti rispetto a quelle previste all’atto dell’inizio della gestione operativa. Alla scadenza del servizio, il Soggetto Gestore deve riconsegnare gli impianti perfettamente funzionanti in ogni parte ed in buono stato di conservazione, salvo il normale deperimento dovuto all’uso.

3. DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI MANSIONI OPERATIVE RICHIESTE IN FASE DI GESTIONE

Nelle diverse filiere di trattamento/trasporto opera già personale assunto. Si richiama al pertinente allegato del Capitolato Speciale d’Appalto – Generalità e alla clausola sociale richiamata nello stesso documento.

Ai fini di una corretta gestione del polo tecnologico, il Soggetto gestore in affiancamento al personale già impiegato, dovrà garantire, per ciascun polo tecnologico, la presenza di almeno quattro persone (attraverso eventuale ditta esterna) dedicate esclusivamente alle attività di pulizia industriale, interna ed esterna, giornaliera degli impianti. All’uopo si dovrà disporre di una idonea motospazzatrice, idonea al lavaggio con prodotti deodorizzanti, e di un sistema di aspirazione industriale per la pulizia interna e la depolverazione.

Di seguito sono descritte in modo generale le figure e le relative funzioni minime da garantire in fase gestionale ed il relativo ruolo da svolgere.

Capo Impianto

Deve:

- Assicurare la gestione operativa;
- Gestire i rapporti operativi con le risorse assegnate;
- Garantire il rispetto dell’applicazione delle normative vigenti in materia di sicurezza, igiene e salute dei lavoratori;
- Curare il mantenimento del decoro e dell’etica delle risorse assegnate nei confronti della Committenza, degli utenti e dei colleghi;
- Garantire la manutenzione e la conservazione dei mezzi e delle attrezzature assegnate a ciascuna unità operativa;
- Fornire i dati per l’elaborazione dei report periodici;

- Controllare l’andamento dei servizi espletati dall’impianto;
- Controllare le ore lavorative degli addetti;
- Coordinare interventi di aziende esterne;
- Assicurare la disciplina degli addetti;
- Assicurare il coordinamento fra gli operatori di cantiere e la sede;
- Predisporre il programma giornaliero delle lavorazioni;
- Assicurare la sostituzione degli assenti e del personale in ferie;
- Segnalare alla sede i dati di gestione, le disfunzioni ed eventuali proposte di miglioramento della gestione.

Addetto Pesa

Deve:

Fase di conferimento dei rifiuti:

- Identificazione del conferitore con la verifica delle autorizzazioni, dell’Iscrizione all’Albo Nazionale, della targa dell’automezzo e della provenienza;
- Verifica della documentazione di trasporto (formulari);
- Verifica della presenza del Conferitore nell’elenco “Conferitori autorizzati” rilasciato dalla Stazione Appaltante;
- Verifica dello stato del mezzo che dovrà risultare idoneo al trasporto dei rifiuti senza il rilascio di liquidi;
- Verifica della tipologia dei rifiuti;
- Effettuare la pesatura;
- Autorizzare a recarsi nell’area di scarico;
- Se si tratta di conferimento della frazione di Verde Strutturante, informare via radio l’addetto dell’area esterna affinché coordini e verifichi lo scarico e la qualità del materiale scaricato;
- Pesata in uscita se il mezzo non è stato precedentemente codificato nel sistema automatico della pesa;
- Registrazione dei dati sull’apposito registro di carico e scarico;
- Autorizzare l’ingresso al solo operatore del mezzo;
- Vietare l’ingresso a personale esterno senza la dovuta autorizzazione;

Fase uscita materiali:

Deve:

verificare e assicurare che le operazioni di allontanamento e smaltimento delle frazioni di scarto derivanti dalle operazioni di trattamento dei rifiuti, dei percolati e di ogni altra tipologia di rifiuto in uscita dall’impianto, siano soggette alle seguenti procedure:

- Identificazione del trasportatore mediante la verifica delle iscrizioni, permessi e autorizzazioni previste dalle normative vigenti;
- Verifica della presenza del trasportatore nell’elenco “trasportatori autorizzati” rilasciato dalla Stazione Appaltante;
- Identificazione del sito finale di smaltimento e della autorizzazione dello stesso;
- Autorizzazione alla pesata per la determinazione della tara;
- Verificare la presenza di idonei sistemi di copertura del materiale da trasportare;
- Consegnare all’autista del documento “percorso interno autorizzato” che indichi il tragitto per recarsi sull’area di carico;
- Informare via radio l’addetto dell’area interessata al carico;
- Autorizzazione a recarsi nell’area di carico;

Ultimate le operazioni di carico, il mezzo si recherà in prossimità della pesa:

- Prima di effettuare le operazioni di pesatura, verificare l’avvenuta copertura del materiale e l’assenza di materiali su parti esterne del mezzo (parafanghi, pedane, sponde ecc.);
- Pesata in uscita e compilazione dei documenti di trasporto previsti dalle normative e altri eventuali documenti richiesti. Allegare al documento di trasporto l’analisi identificativa del rifiuto;
- Ultimate le operazioni provvedere alla compilazione del registro di carico e scarico;
- Segnalare prontamente al Capo Impianto comportamenti non consoni;
- Consegnare ai conferitori e trasportatori il seguente Regolamento di accesso, e farlo rispettare per quanto di competenza.

Regolamento di accesso

Il conferimento dei rifiuti dovrà essere effettuato mediante imprese munite di regolare iscrizione all’Albo Nazionale gli esercenti la raccolta ed il trasporto di Rifiuti.

Ogni mezzo dovrà essere regolarmente inserito nell’elenco allegato al documento di Iscrizione all’Albo, considerando efficaci le integrazioni di nuovi mezzi, in via provvisoria, con comunicazione completa di ricevuta inviata all’apposito ufficio istituito presso le Camere di Commercio di competenza.

Tutti i Conferitori dovranno obbligatoriamente produrre all’accettazione in impianto i documenti di cui sopra, nel caso di imprese esercenti attività di trasporto conto terzi, o copia della documentazione attestante la proprietà del mezzo conferitore, nel caso di trasporti eseguiti dallo stesso produttore.

Eventuali conferimenti di rifiuti speciali dovranno sempre essere accompagnati da FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO, debitamente compilato e sottoscritto in ogni sua parte dal produttore e dal trasportatore per le parti di competenza.

Non saranno consentiti accessi all’impianto da parte di automezzi diversi da quelli specificati nei Contratti di Conferimento. Eventuali sostituzioni di automezzi per il trasporto di rifiuti devono essere tempestivamente comunicati da parte dei produttori e/o delle ditte autorizzate.

Accettazione dei rifiuti

Deve assicurarsi che:

1. L’automezzo prima dello scarico espleti tutte le attività di pesatura nei modi prestabiliti e indicati dall’addetto alla pesa;
2. L’ingresso all’impianto dovrà avvenire ad una velocità non superiore ai 10 chilometri ora;
3. L’automezzo dovrà sostare sulla pesa a ponte solo ed esclusivamente per il tempo necessario a compiere le operazioni di pesatura;
4. La pesata dovrà essere eseguita con il solo autista a bordo dell’automezzo;
5. Dopo la pesatura l’automezzo dovrà recarsi nella zona di scarico in prossimità del portone segnalato dal semaforo verde;
6. Nella zona di scarico sarà consentito l’accesso al solo autista dell’automezzo, tutto il restante personale dovrà rimanere nell’area di accesso all’impianto prima della pesa a ponte;
7. L’apertura del “portone di scarico” avverrà in modo automatico;
8. E’ vietato all’autista e al raccoglitore operare sul quadro locale dei “portoni di scarico”;
9. Ogni anomalia dovrà essere comunicata prontamente all’addetto pesa il quale attiverà le dovute procedure di intervento informando il personale addetto alla conduzione dell’impianto;
10. Lo scarico dovrà avvenire in condizioni di sicurezza e l’autista del mezzo dovrà rispettare la segnaletica riportata in prossimità di ogni “portone di scarico”;
11. Ultimate le operazioni di scarico, l’autista del mezzo dovrà eseguire la pulizia della zona dove sarà stato effettuato lo scarico, rimuovendo il materiale residuo depositato a terra;
12. Ultimate le attività di scarico e di pulizia, l’automezzo dovrà essere condotto sulla pesa a ponte per effettuare la pesata in uscita. Anche questa operazione dovrà essere eseguita senza personale a bordo macchina;
13. In caso di fermi prolungati gli automezzi dovranno sostare a “motore spento”;

14. Durante lo scarico sarà effettuata la verifica della tipologia dei rifiuti conferiti. La non conformità del materiale dichiarato con quello ammissibile ed autorizzato sarà stabilita a totale discrezione del personale incaricato dal Gestore, sentito la Stazione Appaltante. In tal caso il conferitore sarà obbligato a rimuovere e riportarsi indietro il rifiuto non conforme a proprie spese. Contestualmente il Gestore procederà ad effettuare lo storno della pesata del carico in ingresso dai registri di legge. Nei casi in cui non sia possibile, per problemi tecnici, provvedere all'immediato ricarico del rifiuto non conforme sul mezzo utilizzato per il trasporto, tale materiale sarà isolato in luogo idoneo. In ogni caso il rifiuto dovrà essere allontanato a cura del produttore entro le successive 24 ore. In caso contrario la Stazione Appaltante provvederà direttamente allo smaltimento del rifiuto presso impianto adeguato rivalendosi sul produttore dei costi sostenuti.

Inoltre per tutte le operazioni, che si svolgono all'interno dell'area dell'impianto, dovranno essere rispettate le seguenti disposizioni:

- Rispettare la segnaletica e gli itinerari indicati;
- non fumare;
- prestare particolare attenzione durante le fasi di manovra e di retromarcia necessarie alle attività di scarico;
- non allontanarsi dal veicolo in dotazione durante le operazioni di scarico;
- non entrare in zone e aree dell'impianto diverse dell'area di scarico e di sosta;
- sostare all'interno dell'area dell'impianto esclusivamente per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle operazioni;
- non ostruire le uscite di sicurezza e gli idranti della rete antincendio;
- non utilizzare veicoli o mezzi d'opera in dotazione ad altro personale;
- non transitare con mezzi sporchi e maleodoranti;
- non transitare con mezzi in precario stato di manutenzione e decoro.

Il personale addetto alla pesa controllerà sistematicamente e/o a campione la documentazione autorizzativa dei mezzi tra cui le assicurazioni per danni verso terzi.

L'addetto pesa controllerà, inoltre, lo stato dei mezzi in ingresso, in particolare fuoriuscite di percolato e/o perdite di rifiuti solidi, in modo da garantire le condizioni igienico - ambientali e di sicurezza all'interno dell'area dell'impianto.

Il Gestore si riserva la facoltà, sentita la Stazione Appaltante, di verificare, eseguendo opportune analisi chimiche, fisiche o merceologiche, la rispondenza di ciascun conferimento con quello dichiarato dal conferitore e l'ammissibilità dello stesso allo scarico.

La non conformità del materiale dichiarato con quello ammissibile ed autorizzato sarà stabilita a totale discrezione del personale incaricato dal Gestore, sentito la Stazione Appaltante e sulla base dei criteri riportati. In tal caso il conferitore sarà obbligato a rimuovere e riportarsi indietro il rifiuto non conforme a proprie spese. Contestualmente il Gestore procederà ad effettuare lo storno della pesata del carico in ingresso dai registri di legge.

Nei casi in cui non sia possibile, per problemi tecnici, provvedere all'immediato ricarico del rifiuto non conforme sul mezzo utilizzato per il trasporto, tale materiale sarà isolato in luogo idoneo. In ogni caso il rifiuto dovrà essere allontanato a cura del produttore entro le successive 24 ore. In caso contrario la Stazione Appaltante provvederà direttamente allo smaltimento del rifiuto presso impianto adeguato rivalendosi sul produttore dei costi sostenuti.

Gestione delle non conformità in ingresso all'impianto

L'accertamento della situazione di non conformità dovrà essere effettuato nelle seguenti modalità sia dall'addetto pesa che dal personale operativo addetto alla conduzione dell'impianto.

1. Verificata l'eventuale fuoriuscita dai mezzi in sosta, di liquidi di percolazione o dello stato di pulizia dei mezzi stessi si procederà all'immediata compilazione della scheda di identificazione del mezzo;

2. Se durante le operazioni di scarico il personale addetto verifica la presenza nella massa di rifiuti scaricata di ingombranti o materiali anomali, compilerà un verbale di segnalazione e allenterà l’addetto alla pesa per la compilazione del verbale di identificazione del mezzo. Provvederà poi a separare il rifiuto non conforme stoccandolo nell’apposita area;
3. L’accertamento della presenza di rifiuti pericolosi durante qualsiasi fase dell’accettazione e del trattamento comporterà la seguente procedura operativa prevista anche nel Piano di Emergenza Interna. Nel momento in cui l’operatore ne farà rinvenimento dovrà allontanarsi dalla postazione di comando, darne immediata comunicazione al Capo Turno e/o al Capo Impianto. Una volta individuata la quantità del rifiuto contaminato, Il Gestore informerà la Stazione Appaltante che organizzerà il trasporto e lo smaltimento.

Danni

Nel caso dovessero verificarsi danni a persone o cose, causati dalle manovre dei mezzi conferitori, sarà risarcita direttamente la parte lesa tramite assicurazione del mezzo, senza ricorso ad alcuna intermediazione.

Situazione di pericolo e allarme

In caso di allarme attenersi scrupolosamente alle seguenti procedure:

- Portare l’automezzo fuori dalle aree interne dell’impianto e parcheggiato in zone che consentano di lasciare libere le vie di comunicazione;
- Segnalare la propria presenza all’addetto pesa;
- Non intraprendere iniziative personali, ma attenersi alle indicazioni impartite dal personale del gestore.

Casistiche

1. Incendio;
2. Ribaltamento mezzo conferitore o mezzo d’opera;
3. Crolli/smottamenti;
4. Infortuni o malori;
5. Minaccia di collocamento di ordigno esplosivo;
6. Scarico o riconoscimento di ordigno esplosivo o altro materiale sospetto.

Capo turno

Il capo turno svolgerà la sua mansione operativa all’interno del turno in postazioni interne. Il capo turno dovrà:

Inizio Turno

- Verificare, al momento dell’uscita dagli spogliatoi per recarsi ai reparti di lavoro, che il personale indossi gli indumenti di lavoro e i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.). In particolare scarpe, tuta, guanti, elmetto ecc;
- Verificare che il personale operi nelle postazioni assegnate dall’azienda così come riportato nella scheda dei turni di lavoro. Il capo turno, per esigenze operative dell’ultimo momento, avrà la facoltà di cambiare le postazioni purché sia rispettata la polivalenza delle mansioni così come riportato nell’apposita scheda;
- Disporre la messa in marcia della linea di produzione se si tratta del primo turno di lavoro, oppure subentrare al capo turno smontante prendendo visione delle eventuali segnalazioni e/o problematiche da quest’ultimo riscontrate;
- L’avvio della linea di produzione dovrà avvenire previo benessere degli operatori delle varie zone, dopo aver accertato che non ci sia la presenza di persone nelle aree operative delle macchine.

Durante la marcia delle diverse filiere

- Coordinare le attività di “pronto intervento” per eventuali anomalie di natura meccanica e di ripristino ordinario degli apparati elettrici con quadri non alimentati senza tensione;
- Durante le operazioni di “pronto intervento”, il capo turno avrà il compito di operare e far operare il personale in condizioni di sicurezza così come indicato dalle procedure interne;
- Nel caso di anomalie e guasti a macchine e/o organi meccanici in movimento, assicurarsi che prima di intervenire siano state eseguite le procedure di messa in sicurezza della/e componente/i

così come descritto dalle Istruzioni Operative Generali e Specifiche per la Sicurezza contenute nei singoli manuali d’uso e manutenzione;

- Assicurarsi che prima del riavvio delle macchine e/o organi meccanici siano state eseguite tutte le procedure di riarmo delle protezioni elettriche e il riposizionamento delle protezioni meccaniche, carter ecc;
- Relativamente alla filiera TMB, nel caso accadessero inconvenienti per i quali fosse richiesto un tempo prolungato di ripristino superiore a 30 minuti, il capo turno dovrà informare il capo impianto dell’accaduto;
- Comunicare al capo impianto la presenza di rifiuti non idonei alla lavorazione, in particolare materiali voluminosi, ingombranti, vernici ecc... segnalati dagli addetti alla linea di ricezione rifiuti.

Fine Turno

- Raccogliere e compilare le apposite schede di gestione linea TMB;
- Comunicare al capo turno subentrante tutte le problematiche riscontrate e le eventuali disposizioni ricevute.

Altro

- Vietare l’ingresso all’impianto alle persone non autorizzate;
- Comunicare prontamente al diretto superiore gli eventuali infortuni, anche lievi, rilevati al personale del turno;
- Abilitare l’apertura dei portoni delle bussole di scarico linea TMB ore 07:00;
- Utilizzare il telefono portatile in dotazione ai capi turno;
- Verificare, in caso di ultimo turno, lo spegnimento delle luci in reparto, la chiusura dei portoni di accesso alla ricezione, la chiusura dei magazzini e reparti tecnici (officina);
- Attenersi alle direttive impartite dai propri superiori;
- Segnalare prontamente al diretto superiore, Capo Impianto, eventuali comportamenti, non conformi alle regole, del personale del proprio turno;
- Non rimuovere la segnaletica di sicurezza.

Addetto ricezione e pretrattamento rifiuti

L’operatore del ragno e/o pala meccanica operante nella fase di ricezione dovrà svolgere la sua mansione operativa attenendosi scrupolosamente alle seguenti disposizioni aziendali.

L’operatore dovrà:

Prima dello start della linea

- Verificare l’efficienza di tutti i sistemi di sicurezza del ragno e/o della pala meccanica;
- Verificare che non ci sia la presenza di persone nella zona operativa del mezzo;
- Comunicare al capo turno le eventuali anomalie riscontrate alla linea di alimentazione dell’impianto.

Durante le fasi di scarico dei mezzi

- Segnalare mediante apposito semaforo la bocca di scarico ai mezzi posizionati all’esterno;
- Durante lo scarico verificare la qualità dei rifiuti scaricati;
- Segnalare al Capo Turno e all’Addetto pesa eventuali rifiuti non conformi;
- Verificare che il personale dei mezzi non acceda alle zone di lavoro interne;
- Movimentare i rifiuti affinché le bocche di scarico siano sempre libere così da evitare rallentamenti nelle operazioni di scarico;
- Verificare la pulizia delle griglie di raccolta percolati dell’area di ricezione.

Durante il funzionamento della linea

- Attenersi alle disposizioni impartite dai diretti superiori e dal Capo Turno;
- Indossare gli indumenti di lavoro e i dispositivi di protezione individuali in dotazione, guanti, scarpe, tuta, elmetto, ecc;
- Nel caso si verificassero delle anomalie sulle macchine, prima di intervenire, assicurarsi che siano attivate le procedure descritte dalle Istruzioni Operative Generali e Specifiche per la Sicurezza;
- Assicurarsi che i portoni si richiudano automaticamente appena gli automezzi si allontanano;

- Scaricare il materiale dentro la tramoggia di alimentazione della linea di spremitura non appena la linea è in funzione;
- Prima di effettuare lo scarico del materiale nella tramoggia, eseguire una operazione di cernita meccanica per separare i eventuali materiali ingombranti non lavorabili;
- Alimentare la linea in modo uniforme e continuo senza formare vuoti di alimentazione e/o accumuli nella tramoggia di alimentazione;
- Operare in condizioni di sicurezza evitando manovre che possano mettere a rischio la propria sicurezza e quelle delle altre persone;
- Bloccare il funzionamento del ragno e/o della pala ed informare immediatamente il Capo Turno, nel caso si riscontrasse la presenza di persone non autorizzate nell’area operativa del mezzo;
- Verificare costantemente la chiusura dei portoni di accesso all’area di scarico;
- Non abbandonare la postazione operativa senza avere informato il Capo Turno e senza comunque l’autorizzazione dello stesso;
- Non consentire l’uso della postazione operativa di comando del mezzo a persone non autorizzate.
- Nel caso si verificassero delle anomalie sulle macchine, prima di intervenire assicurarsi che siano attivati i dispositivi di sicurezza e rispettate le varie procedure in termini di sicurezza;
- Limitatamente alla linea TMB, durante i fermi tecnici limitati (5 – 10 minuti) della linea di selezione e trattamento, eseguire la cernita con la benna dei materiali ingombranti;
- Durante fermi prolungati della linea (intasamenti, rotture ecc.), intervenire in supporto agli addetti delle linee;
- Se si opera con la pala meccanica eseguire l’alimentazione della linea di miscelazione;
- Mantenere le zone tecniche di scarico della miscela solida libere al fine di evitare intasamenti;
- Alimentare la biocella indicata dall’addetto ai presidi ambientali e processo anerobico.

Interventi di fine produzione (da eseguire a macchine ferme)

- Comunicare al Capo Turno la fine della lavorazione dei rifiuti;
- Verificare lo stato del rotore e dei denti del mulino tritatore;
- Comunicare all’addetto del turno subentrante le eventuali anomalie riscontrate e le disposizioni ricevute;
- Nel caso di interventi sulla linea TMB per i quali sia richiesta la rimozione delle protezioni meccaniche delle macchine, manutenzioni, intasamenti, verifiche ecc. prima di intervenire adottare la seguente procedura:
 1. Premere l’apposito fungo di emergenza posizionato sul quadro locale di comando o sulla pulsantiera;
 2. Posizionare il selettore del sezionatore di comando su “0”;
 3. Posizionare il lucchetto in dotazione sulla leva del sezionatore;
 4. Applicare sul quadro locale o sulla pulsantiera il cartello personale: “Non eseguire manovre, manutenzione in corso” (Segnare nome addetto);
 5. Non rimuovere le sicurezze durante la manutenzione;
 6. Se l’intervento richiede l’ingresso all’interno della macchina fare eseguire lo stacco tensione anche dalla sala quadri principale.
 7. Ultimate le operazioni riposizionare tutte le protezioni e verificare che i dispositivi di sicurezza (fotocellule, microinterruttori, segnalatori acustici e luminosi, ecc...) siano perfettamente funzionanti;
 8. Rimuovere il cartello di cui al punto 4.

Addetto movimentazioni interne ed esterne linea TMB

L’addetto dovrà operare su mezzi quali ragno, pala meccanica, macchina rivoltatrice, tritatore e vagli a tamburo rotante. L’addetto dovrà eseguire le seguenti operazioni:

- Svuotamento biocelle;
- Rivoltamenti della Frazione Organica all’interno della maturazione primaria e secondaria;

- Vagliatura della Frazione Organica in uscita dalla maturazione primaria;
- Vagliatura finale dalla Frazione Organica in uscita dalla maturazione secondaria;
- Movimentazione e gestione stoccaggio compost raffinato;
- Gestione e movimentazione sovvalli di ricircolo e sovvalli di scarto;
- Gestione conferimento Verde Strutturante;
- Triturazione Verde Strutturante.

Inoltre dovrà

- Indossare gli indumenti di lavoro e i dispositivi di protezione individuali in dotazione, guanti, scarpe, tuta, elmetto, ecc;
- Attenersi alle disposizioni del Capo Turno;
- Eseguire le operazioni di controllo delle macchine operatrici come riportato nell’apposita scheda di manutenzione;
- Verificare il livello di carburante e se necessario eseguire il rifornimento dei mezzi.

Durante le operazioni di movimentazione del materiale

- Eseguire lo svuotamento delle biocelle indicate dal Capo Turno;
- Operare con il mezzo evitando di calpesare il materiale;
- Prima di depositare il materiale nell’aia di maturazione verificare la pulizia dei sistemi a pavimento di insflazione dell’aria;
- Operare in maturazione in modo da depositare il materiale nell’area indicata;
- Formare il cumulo rispettando le dimensioni e l’altezza indicate;
- Evitare manovre non idonee con la pala e verificare che non ci sia la presenza di persone nel raggio operativo del mezzo;
- Operare con il mezzo evitando manovre che possano mettere a rischio la stabilità del mezzo e l’incolumità propria e delle altre persone;
- Nel caso si verificassero delle anomalie sulle macchine, prima di intervenire, assicurarsi che vengano attivate le procedure descritte dalle Istruzioni Operative Generali e Specifiche per la Sicurezza;
- Eseguire la pulizia interna della cabina della pala mediante la seguente procedura:
 1. Eseguire le pulizie in supporto agli addetti gestione linea;
 2. Segnalare le eventuali anomalie al Capo Turno;
 3. Comunicare all’addetto del turno subentrante le eventuali anomalie riscontrate e le disposizioni ricevute.

Responsabile addetto presidi ambientali

Gestione processo di biostabilizzazione/maturazione

Deve:

Giornalmente

- Verificare il corretto funzionamento dei ventilatori di aerazione dei cumuli, in particolare verificare il funzionamento in ciclo automatico;
- Verificare continuamente la chiusura dei portoni ad avvolgimento rapido di accesso ai reparti di biostabilizzazione e maturazione;
- Verificare la chiusura dei portoni di accesso alle biocelle;
- Verificare il grado di riempimento del materiale all’interno delle biocelle ed in maturazione;
- Verificare l’andamento delle temperature e del contenuto di O₂ dei cumuli;
- Effettuare la verifica delle temperature dei cumuli in maturazione;
- Compilare le apposite schede di gestione cumuli;
- Nel caso di inconvenienti intervenire con la massima rapidità ed informare il capo impianto;
- Verificare l’efficienza dei sistemi aspirazione con la verifica del funzionamento del ventilatore;

- Monitorare il software di gestione cumuli.

Ogni tre giorni

- Eseguire la verifica dell’umidità dei cumuli nelle biocelle ed in maturazione;
- Verificare l’efficienza di aerazione dei cumuli;
- Verificare nel plenum di raccolta del percolato l’efficienza di deflusso;
- Verificare il corretto funzionamento dei sistemi di drenaggio delle canalette di aerazione dei cumuli.

Gestione scrubbers

Giornalmente

- Verificare l’efficienza di funzionamento;
- Verificare il funzionamento dei ventilatori;
- Verificare il livello dell’acqua nel serbatoio e dei reagenti;
- Verificare l’efficienza delle pompe;
- Verificare le pressioni indicate sui manometri sul quadro di comando;
- Verificare il grado di riempimento dei reagenti.

Mensilmente

- Verificare la pulizia degli ugelli.

Gestione biofiltro

Giornalmente

- Verificare lo stato delle tubazioni e del plenum, in particolare verificare che non vi siano delle fuoriuscite di aria;
- Verificare l’efficienza di aspirazione dei ventilatori;
- Verificare la distribuzione dell’aria nello strato del letto filtrante, in particolare verificare che non ci siano delle vie preferenziali;
- Verificare visivamente il tenore di umidità del letto filtrante.

2 volte alla settimana

- Eseguire la verifica dell’umidità del letto filtrante;
- Eseguire la misura del pH;
- Eseguire le verifiche delle temperature del letto filtrante;
- Eseguire la verifica dell’umidità dell’aria a valle scrubbers/monte biofiltro;
- Eseguire la verifica delle perdite di carico;
- Eseguire il controllo del pozzetto di raccolta dei percolati.
-

Durante il funzionamento della linea

- Indossare gli indumenti protettivi in dotazione, guanti, scarpe, tuta, elmetto, ecc;
- Verificare in continuo il corretto funzionamento della linea;
- Eseguire le pulizie della linea, lontano dagli organi in movimento;
- Ogni 60 minuti eseguire il percorso di controllo della linea:
 - nastri trasportatori: verificare il corretto allineamento dei tappeti di trasporto, verificare che non ci siano dei rulli di scorrimento bloccati, verificare il corretto andamento del flusso del materiale;
 - vasche accumulo: verificare il livello di riempimento, presenza di schiume e croste e/o rumori anomali;

- pompe: verificare l’efficienza;
- verificare il sistema di aerazione locale;
- operare in condizioni di sicurezza evitando operazioni che possano mettere a rischio la propria sicurezza o quelle delle altre persone;
- Nel caso si verificassero delle anomalie sulle macchine, prima di intervenire assicurarsi che vengano attivati i dispositivi di sicurezza e rispettate le varie procedure in termini di sicurezza;
- Attenersi alle disposizioni del Capo turno;
- Comunicare all’addetto del turno subentrante le eventuali anomalie riscontrate e le disposizioni ricevute.

Fine produzione

- Eseguire la pulizia della linea compreso ballatoi e scale;
- Eseguire la pulizia dei nastri di trasferimento;
- Eseguire lo svuotamento delle vasche (in caso di acque relative al processo RSU);
- Verificare l’eventuale presenza di sedimenti inerti sul fondo delle vasche;
- Compilare l’apposita scheda di gestione linea;
- Segnalare le eventuali anomalie al capo turno.

Ai fini di una corretta gestione dell’impianto il soggetto gestore, in affiancamento alle unità precedentemente elencate, dovrà garantire la presenza di almeno 4 persone, attraverso eventuale ditta esterna, adibite esclusivamente alle attività di pulizia industriale, interna ed esterna, giornaliera dell’impianto. All’uopo si dovrà disporre di una idonea motospazzatrice, idonea al lavaggio con prodotti deodorizzanti, e di un sistema di aspirazione industriale per la pulizia interna e la depolverazione.

4. RACCOLTA DATI DI CONDUZIONE IMPIANTO

Di seguito sono elencati i dati giornalieri che dovranno essere raccolti per verificare esclusivamente l’andamento del processo e delle rese di produzione e separazione e i dati relativi alla funzionalità delle varie linee.

QUANTITÀ IN INGRESSO	QUANTITÀ IN USCITA
• RUr • FORSU; • Verde Strutturante; • Altro.	- CSS; - Scarti di processo linea TMB; - Percolato e reflui; - Ferrosi/non ferrosi; - Ammendante di qualità; - Rifiuti non processabili; - Carta/cartone da RD; - Plastiche miste da RD; - Altro.

REPARTI PRETRATTAMENTI RUr & FORSU

- Ore di produzione;
- Ore/minuti di fermo tecnico della linea indicando la macchina e il motivo:
- fermo per problemi meccanici;
- fermo per problemi elettrici;
- fermo per dispositivi di sicurezza;
- fermo per mancanza momentanea di rifiuti;
- fermo per intasamento;
- altro;

- Potenzialità oraria nominale linee (compreso tempi di fermo), espressa in t/h;
- Potenzialità oraria effettiva linee (senza fermi di produzione), espressa in t/h;
- Quantità di organico inviato al compostaggio (per differenza);
- Quantità di verde strutturante utilizzato (stima);
- Quantità di strutturante ricircolato proveniente dalla vagliatura finale.

REPARTO DI BIOSTABILIZZAZIONE/BIOESSICCAZIONE

- Ore per operazioni di caricamento e svuotamento biocelle;
- Ore di produzione per successiva fase di vagliatura;
- Ore di produzione per triturazione verde strutturante;
- Ore di fermo macchina specificando il motivo (vagli, miscelatori, eccetera).

REPARTO COMPOSTAGGIO – MATURAZIONE E VAGLIATURA – TRITURAZIONE VERDE

- Ore per operazioni di caricamento e svuotamento biocelle;
- Ore per operazioni di caricamento e svuotamento cumuli in maturazione;
- Ore per operazioni di rivoltamento;
- Ore di produzione per vagliatura;
- Ore di produzione per triturazione verde strutturante;
- Ore di fermo macchina specificando il motivo (vagli, miscelatore, eccetera).

GENERALE

- Consumo di energia elettrica (la lettura del contatore sarà effettuata con cadenza settimanale);
- Consumo di carburante per ogni singola macchina;
- Controllo in remoto del consumo totale acqua;
- Ore ordinarie del personale;
- Ore straordinarie del personale;
- Ore permessi e ferie del personale;
- Altro

5. CONTROLLI ENTOMOLOGICI E RELATIVI INTERVENTI

Di seguito sono illustrati gli accorgimenti previsti che dovranno essere adottati presso l’impianto al fine di contenere l’impatto ambientale e mantenere accettabili condizioni igienico-sanitarie per il personale derivante dalla presenza di insetti e delle mosche in particolare.

MOSCHE E INSETTI

Per monitorare il fenomeno è indispensabile identificare i punti critici in cui le mosche preferiscono stazionare. Si è osservato nelle esperienze precedenti che:

- le mosche visitano quasi esclusivamente cumuli che hanno meno di 10 giorni;
- sono attratte da fonti luminose (es. vicino le porte);
- è da considerarsi forte attrattivo la sostanza organica fresca.

La lotta agli insetti sarà quindi impostata su:

- Pratiche preventive, ad esempio provvedere per tempo all’installazione di tutti quei sistemi che fisicamente contengono le popolazioni all’interno dei capannoni, quali controllo delle strutture onde evitare vie di fuga (vetri rotti – teli fessurati ecc.) e il raggiungimento della temperatura dei cumuli in tempi brevissimi così da evitare lo sviluppo delle larve;
- Pratiche di lotta, quali il trattamento preventivo e periodico con insetticida ad azione residua localizzata e diffusa, avvalendosi anche di ditte specializzate.

DERATTIZZAZIONE

Sarà attivato un programma di monitoraggio e di prevenzione contro la presenza di topi all’interno dell’area dell’impianto. Il programma prevederà l’installazione di appositi apparecchi per la prevenzione e la periodica applicazione di appositi prodotti in tutte le aree dell’impianto. La programmazione e l’applicazione dei più idonei sistemi di derattizzazione saranno affidati a società specializzate.

6. LA MANUTENZIONE

Si illustrano di seguito le operazioni minime che il Soggetto Gestore dovrà effettuare in materia di manutenzione ordinaria e straordinaria (programmata e non) dell’intero sistema impiantistico, rendicontando alla Stazione Appaltante attraverso la tenuta di un registro delle manutenzioni, in formato digitale e cartaceo, da esibire alla S.A. ogni qualvolta se ne faccia richiesta.

Tali indicazioni sono integrate e confluiscono nel *Programma delle manutenzioni ordinarie e programmate* presentato in fase di gara, parte integrante e sostanziale del contratto.

Ai fini della adeguata capacità di far fronte alle esigenze manutentive delle linee di trattamento garantendo la continuità dell’esercizio alle potenzialità autorizzate e l’efficienza di mezzi, attrezzature e opere civili, fanno altresì parte integrante e sostanziale del contratto:

1. il *Programma delle manutenzioni ordinarie e programmate* completo dell’elenco dei fornitori (vendors list);
2. il *Programma di allestimento del magazzino ricambi ordinari e strategici*.

DEFINIZIONI

Manutenzione ordinaria

Si intende con il termine di “*manutenzione ordinaria*”, l’insieme delle azioni manutentive di seguito puntualmente codificate che hanno quale principale scopo quello di mantenere in stato di buon funzionamento ogni singola componente elettromeccanica, per assicurarne l’efficienza, l’efficacia e la piena affidabilità.

Quindi per definizione l’attività manutentiva ordinaria è intimamente connessa con una attività periodica.

Manutenzione straordinaria programmata

Si intende con il termine di “*manutenzione straordinaria*” l’insieme delle azioni migliorative che hanno lo scopo di prolungarne la longevità, migliorare l’affidabilità ed adeguare l’impianto a sopravvenute esigenze. Lo scopo dalla manutenzione straordinaria quindi non è dettato da una esigenza impellente di ripristinare il livello ottimale di funzionamento ma piuttosto da una gestione economica e funzionale più strategica del sistema impiantistico. Tale attività è effettuata sulla base della concreta esperienza e sulla scorta delle indicazioni che scaturiranno dalla esperienza operativa quotidiana. Essa riguarderà quindi interventi di miglioramento generale da effettuare eventualmente nel periodo di fermo impianto

Manutenzione straordinaria di guasto

Si intende una manutenzione che prevede un intervento di riparazione, sostituzione o revisione, a guasto avvenuto. L’azione manutentiva è quindi subordinata all’attesa del manifestarsi del guasto.

MANUTENZIONE ORDINARIA (UNI 11063/2003)

La manutenzione che il Soggetto Gestore deve effettuare è costituita da tutti gli interventi atti a conservare l’efficienza e l’efficacia delle opere oggetto della gestione operativa, seguendo puntualmente e periodicamente tutte le indicazioni tecniche contenute nelle Schede Macchine e libretti di uso e manutenzione e comunque applicando i criteri di buona tecnica manutentiva. All’uopo, se non disponibili, per ciascuna componente elettromeccanica il Soggetto Gestore dovrà reperire i relativi libretti d’uso e manutenzione presso i Fornitori originari.



Il Soggetto Gestore è obbligato a documentare l’effettuazione di quanto sopra compilando le apposite Schede di Manutenzione, ed inserendo i resoconti sul sistema gestionale di manutenzione dell’impianto.

Gli interventi di manutenzione effettuati dal Soggetto Gestore dovranno in ogni caso essere effettuati con le seguenti modalità:

1. a regola d’arte, nel rispetto delle leggi e normative vigenti dove previsto dalle stesse, corredati dalla documentazione tecnica richiesta;
2. utilizzando personale adeguatamente preparato, del quale sia disponibile la documentazione comprovante l’idoneità professionale.
3. utilizzando componenti originali o comunque compatibili con indicazioni tecniche fornite dal costruttore e installatore; in tal caso dovrà essere fornita un’adeguata documentazione tecnica a corredo della scelta.

La manutenzione sarà effettuata dal Soggetto Gestore completamente a proprio carico e verrà effettuata, di norma, in modo da non interferire con l’esercizio dell’impianto – se necessariamente tali attività dovessero imprescindibilmente interferire con l’esercizio il Soggetto Gestore ne chiederà autorizzazione alla S.A. con un anticipo di almeno 15 giorni.

La manutenzione ordinaria dovrà prevedere l'emissione da parte del Soggetto Gestore di tutti i contratti necessari per la manutenzione con società specializzate per le rispettive competenze.

L'evidenza della emissione dei Contratti di manutenzione per attività specialistiche dovrà essere data alla S.A..

MANUTENZIONE STRAORDINARIA programmata e non

 Per gli interventi che assumono carattere di eccezionalità, il Soggetto Gestore dovrà prestarsi ad una immediata azione di riparazione, modifica, sostituzione e se del caso di miglioria funzionale, al fine di garantire la continuità di esercizio. La S.A. verificherà periodicamente l’attuazione del “Piano delle manutenzioni programmate” e lo stato generale di manutenzione dell’impianto e nello specifico tutti gli interventi di manutenzione effettuati dal Soggetto Gestore e, qualora si riscontrassero responsabilità del medesimo per negligenza e/o imperizia, il Soggetto Gestore si obbliga ad intervenire immediatamente e completamente a proprio carico per i ripristini necessari. In tal caso, La S.A. si riserverà di provvedere al ripristino e/o sostituzione delle macchine/attrezzature addebitando i costi al Soggetto Gestore senza che questo possa nulla pretendere.

PULIZIA GIORNALIERA DELL’IMPIANTO

L’affidatario dovrà provvedere, con propri oneri, alla continua ed accurata pulizia di tutto l’impianto, degli immobili, delle strutture e dei piazzali, mediante interventi sia manuali che effettuati con mezzi meccanici.

Le operazioni di pulizia riguarderanno:

- tutti i piazzali e percorsi di transito interno dovranno essere lavati e spazzati con operatori e con autospazzatrice;
- nelle zone interessate dalle strutture dell’impianto la pulizia dovrà essere effettuata mediante operatori ed aspiratori manuali;
- i vari piani di calpestio, ballatoi, sale, scale e passerelle dovranno essere **quotidianamente** puliti mediante piccoli aspiratori, granate, spazzoloni ecc.;
- sala di comando e sale quadri, locale centraline controllo emissioni;
- servizi del personale e degli uffici;

MANUTENZIONE DELLE OPERE EDILI

Tutti i fabbricati costituenti il complesso impiantistico dovranno essere controllati e tenuti puliti in tutte le loro parti, compreso le superfici vetrate, tetti, ecc .inoltre:

- dovranno essere eliminati tutti gli ammaloramenti che si dovessero verificare su intonaci, murature e parti in cemento armato, nonché ripresa la tinteggiatura;
- dovranno essere ritoccate le verniciature di tutte le parti metalliche che presentassero distacchi di vernice, presenza di ruggine, chiazze di vernice bruciata a causa di interventi manutentivi.

- Dovranno essere mantenuti integri pavimenti e rivestimenti, ringhiere, scossaline, docce e pluviali.

Tutte le pavimentazioni in calcestruzzo di cemento ed in conglomerato bituminoso dovranno essere mantenute in buono stato, riprendendo eventuali sgranature, ragnatele e cedimenti dei sottofondi.

Tutti i pozzetti, le canalette interne ed esterne, le caditoie eccetera dovranno essere regolarmente puliti, sostituendo, ove occorra, le lapidi.

Dovranno essere controllate e mantenute pulite anche le fognature, le vasche di raccolta dell’acqua di prima pioggia, dei pozzetti di sollevamento eccetera.

MANUTENZIONE DELLE AREE A VERDE

La manutenzione delle aree che comprendono lo sfalcio dell’erba, la potatura delle piante, la bagnatura quotidiana e la concimazione delle stesse sarà preferibilmente affidata ad una impresa esterna specializzata nel trattamento del verde. In ogni caso le aree a verde dovranno essere quotidianamente mantenute in perfetto stato manutentivo scevre da materiali plastici o altri rifiuti tipicamente derivanti dal trasporto eolico.

MANUTENZIONE E VERIFICA DEGLI IMPIANTI E DEI SISTEMI DI SICUREZZA

La manutenzione e la verifica periodica di tutti i sistemi di sicurezza, fine corsa, funghi di arresto macchina, arresto generale, interblocchi, sirene di avvio e di fermo linea e macchine, segnalatori acustici mezzi meccanici ecc., sarà gestita direttamente dalla squadra di verifica interna (Capo Impianto, Capi Turno, RLS) con cadenza mensile. Ogni tre mesi la verifica sarà eseguita alla presenza del RSPP aziendale. Tutte le altre verifiche saranno eseguite nel rispetto delle normative vigenti, come ad esempio la messa a terra, le scariche atmosferiche, ecc. .

MANUTENZIONE IMPIANTI AUSILIARI

La manutenzione ordinaria degli impianti ausiliari, in particolare l’impianto antincendio comprensivo di pompe, vasca di accumulo, manichette, estintori, impianto di convogliamento dei reflui, impianto acqua industriale e di tutti gli impianto di servizio, sarà gestita dal personale interno, mentre gli interventi di manutenzione programmata e straordinaria nonché le verifiche periodiche previste dalle normative, potranno essere assegnate a società esterne specializzate.

MANUTENZIONI EFFETTUATE DA DITTE ESTERNE

Parte della manutenzione ordinaria e straordinaria, su scelta del Soggetto Gestore potranno essere effettuate mediante il ricorso a ditte esterne. Anche il costo di tali interventi è compreso nel prezzo di trattamento rifiuti offerto. Le ditte prescelte dovranno risultare in regola con tutte le prescrizioni di Legge.

MAGAZZINO E PARTI DI RICAMBIO

Il Soggetto Gestore dovrà disporre di un magazzino ricambi per gli eventuali interventi urgenti finalizzato ad evitare fermi accidentali dell’impianto e quindi del servizio pubblico offerto.

7. SALUTE E SICUREZZA FISICA DEI LAVORATORI E RISPETTO DELL’AMBIENTE

Ai sensi dell’art. 26 del *D.lgs. 81/2008* **pena l’esclusione e decadimento dell’affidamento del servizio in appalto**, il Soggetto Gestore dovrà mantenere aggiornata tutta la documentazione necessaria, quali Documento Valutazione Rischi, DUVRI, certificati e attestazioni vari, necessari per l’espletazione del servizio stesso e che dovrà inoltrare all’Autorità Rifiuti e Risorse Idriche della Regione Calabria.

La S.A. tramite la sorveglianza impianto vigilerà, mediante il proprio personale o professionisti incaricati, sul rispetto delle misure di prevenzione e protezione dai rischi di interferenza.

In caso di subappalto, espressamente autorizzato da parte della S.A., gli obblighi ricorrono anche per il subappaltatore; il Soggetto Gestore prenderà l’impegno di trasmettere tali obblighi e il subappalto non potrà iniziare in carenza dei documenti necessariamente previsti.

Qualora il Soggetto Gestore non provveda, entro i termini stabiliti, alla consegna di tutta la completa e idonea documentazione richiesta, la Regione Calabria, si riserva di annullare l’aggiudicazione del servizio, di incamerare la cauzione prestata e di richiedere il risarcimento dei maggiori oneri che dovrà sostenere per l’espletamento della stessa attività con altra ditta.

RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA

Nell’espletamento della prestazione di conduzione ed esercizio impianto il Soggetto Gestore dovrà garantire l’osservanza delle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro che di seguito si dettagliano. Alla luce di quanto sopra, si dispone negli obblighi di conduzione, almeno un incontro annuale tra i SPP aziendali del Soggetto Gestore e i responsabili della vigilanza per conto della Stazione Appaltante, affinché siano programmati, controllati ed espletati correttamente tutti gli aspetti relativi all’igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro. La mancanza dell’esecuzione delle riunioni sopra descritte comporterà l’applicazione di penali e l’eventuale protrarsi di tale mancanza comporterà la risoluzione del contratto di conduzione stipulato.

ADEMPIMENTI DI CUI AL D.LGS. 81/08

Ai sensi del Titolo I, Capo 3, del D.Lgs. 81/08 il Soggetto Gestore ha l’obbligo della valutazione dei rischi e dell’attuazione delle misure riguardanti l’eliminazione degli stessi e tutto quanto connesso con l’applicazione del D.Lgs 81/08, in particolare:

- nomina del medico competente;
- nomina del responsabile del servizio prevenzione e protezione;
- elezione del rappresentante dei lavoratori;
- nomina degli addetti al pronto soccorso;
- nomina degli addetti alle emergenze;
- redazione della valutazione dei rischi secondo quanto previsto dall’art. 28 (inserendo anche quello biologico, cancerogeno, chimico e di esplosione);
- redazione della valutazione del rischio da rumore d’esercizio;
- fornitura dei DPI per il personale;
- formazione, informazione e addestramento del personale in conformità anche a quanto previsto all’ art.9;
- comunicazione (una volta che verranno rese pubbliche le regole di funzionamento del sistema da utilizzare per le comunicazioni medesime) all’INAIL in relazione alle rispettive competenze, a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un’assenza dal lavoro di almeno un giorno escluso quello dell’evento, le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportino un’assenza dal lavoro superiore a tre giorni: fino a che non sarà possibile l’introduzione della comunicazione resta in vigore l’obbligo della compilazione del registro degli infortuni, come previsto dall’art. 18 comma 1 r);
- consegna ai lavoratori di tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, come previsto dall’art. 18 comma 1 u);
- e ogni altro onere postole in capo dal sopra citato D.Lgs.

In particolare il Soggetto Gestore dovrà individuare e prevenire i rischi dovuti alle interferenze tra l’attività di conduzione e di manutenzione, disciplinati dal Titolo IV del D.Lgs. 81/08 in argomento.

Il Soggetto Gestore ha, inoltre, l’obbligo di

- redazione del piano di emergenza;
- redazione del piano di esodo;
- redazione della valutazione dei rischi d’incendio;

prima dell’effettivo inizio della prestazione di conduzione, oltre alla compilazione del registro dei controlli e delle manutenzioni.



Per quanto riguarda l’impianto il Soggetto Gestore ha l’obbligo di visionare, verificare e ed eventualmente modificare i documenti già esistenti, sottoscrivendoli e assumendosene la debita responsabilità. È facoltà del Soggetto Gestore redigerne di nuovi. La S.A. vigilerà, mediante il proprio personale o professionisti incaricati, sul rispetto delle misure di prevenzione e protezione dai rischi di interferenza indicate nel DUVRI e sul rispetto delle misure di prevenzione e protezione dai rischi.

8. SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA

La direzione dell’impianto si dovrà proporre di tutelare la salvaguardia della salute e della sicurezza sul posto di lavoro e la prevenzione delle possibili situazioni di rischio, nel rispetto del *D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81*, e in particolare si proporrà di:

- considerare gli aspetti della salute e della sicurezza nell’ambito aziendale con un approccio integrato e coerente con gli altri obiettivi dell’impresa e i principi dell’organizzazione;
- assicurare il rispetto delle leggi, delle normative tecniche e regole di buona tecnica relative alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni applicabili nell’ambito delle attività lavorative svolte e impegnarsi a creare comunque le condizioni ambientali, organizzative e gestionali che ne favoriscano il miglioramento;
- mantenere costantemente aggiornate le procedure per l’individuazione delle fonti di pericolo e per l’analisi dei relativi rischi correlati alle rispettive attività;
- mantenere operativo il programma per l’eliminazione e/o la mitigazione dei rischi assicurandone nel tempo l’efficacia.

In riferimento al comma 1, lettera d) dell’articolo 3 (Misure generali di tutela) del decreto, si descrivono brevemente le caratteristiche del sistema di programmazione della prevenzione dei rischi effettivamente implementato, con riferimento specifico a:

- Scopo
- Responsabilità
- Operatività
- Modalità di attuazione dell’informazione e della formazione dei lavoratori.

SCOPO

Scopo del sistema organizzativo è quello di assicurare il perseguimento dell’effettivo controllo dei rischi e della salubrità dell’ambiente di lavoro al fine di garantire il tempestivo miglioramento, nei limiti di ciò che è tecnicamente fattibile, delle condizioni di lavoro, ad esempio mediante l’introduzione di nuovi e più moderni strumenti e/o attrezzature, nuovi processi produttivi, più efficaci mezzi di protezione etc.

RESPONSABILITÀ

Si riportano di seguito le principali responsabilità dei soggetti che verranno coinvolti nel processo produttivo.

Datore di lavoro

Il datore di lavoro ha il primario compito di organizzare il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) e di vigilare del suo corretto operato con la collaborazione del RSPP, del MC e della linea operativa:

- nominerà il RSPP e il MC;
- assicurerà l’elaborazione del Documento di Valutazione dei rischi;

- assicurerà l’aggiornamento del documento in occasione delle modifiche del processo produttivo significative ai fini della sicurezza e della salute dei lavoratori;
- assicurerà la realizzazione del Programma di attuazione delle misure di prevenzione e protezione concordato nel corso delle riunioni periodiche di sicurezza;
- designerà i lavoratori incaricati dell’evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato.

Dirigenti e preposti

- provvederanno, collaborando con le altre strutture aziendali competenti, ad attuare gli aggiornamenti delle disposizioni di sicurezza in funzione di cambiamenti produttivi (attrezzature, prodotti, innovazioni tecnologiche etc.) e organizzativi;
- nell’affidare i compiti ai lavoratori terranno conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e sicurezza;
- forniranno ai lavoratori i necessari e idonei mezzi di protezione per le varie lavorazioni e ne esigono l’uso da parte dei lavoratori;
- richiederanno l’osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme e delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di uso dei DPI;
- adotteranno le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e danno istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, abbandonino il posto di lavoro e la zona pericolosa;
- informeranno al più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave ed immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere per assicurare la protezione;
- prenderanno gli appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione e per l’ambiente esterno.
- provvederanno affinché le disposizioni di prevenzione e sicurezza siano sempre operative e fatte rispettare.

Lavoratori

- prendersi cura della propria salute e sicurezza;
- osservare le prescrizioni e procedure di sicurezza impartite per non recare danno a sé stessi e agli altri;
- utilizzare correttamente i DPI messi a loro disposizione.

Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione

- individuerà i fattori di rischio, effettuerà la valutazione dei rischi e individuerà le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro;
- elaborerà le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo;
- elaborerà le procedure di sicurezza;
- proporrà i programmi di formazione e informazione per alla sicurezza dei lavoratori;
- accompagnerà il MC nelle visite agli ambienti di lavoro una volta all’anno;
- fornirà ai lavoratori le informazioni sui rischi e sulla salute in generale e quelle riferite a rischi specifici;
- coordinerà il lavoro di redazione del documento di valutazione dei rischi e la sua revisione periodica, in occasione di cambiamenti sostanziali dal punto di vista delle condizioni di sicurezza.

Medico Competente

- provvederà alla sorveglianza sanitaria e redigerà la relazione annuale sulla situazione sanitaria aziendale e della salute dei lavoratori sottoposti al piano di sorveglianza sanitaria;
- parteciperà alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione dai rischi;
- formulerà giudizi di idoneità dei lavoratori alle rispettive mansioni;

- visiterà i luoghi di lavoro una volta all’anno.

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

- accederà ai luoghi di lavoro;
- riceverà le informazioni e la documentazione aziendale inerente le valutazioni dei rischi e le misure di prevenzione e protezione individuate;
- riceverà le informazioni sulle attrezzature e sugli impianti.
- riceverà le informazioni sulle sostanze e i preparati pericolosi utilizzati all’interno del complesso;
- riceverà le informazioni sugli infortuni e sulle malattie professionali;
- sarà consultato sulla individuazione dei rischi e sulla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica delle misure di prevenzione;
- sarà consultato in merito alla designazione degli addetti al SSP, all’attività di prevenzione incendi e alle squadre di pronto intervento per la gestione delle emergenze e dell’eventuale evacuazione dei locali in caso di pericolo;
- promuoverà l’individuazione e l’attuazione delle misure di prevenzione;
- formulerà osservazioni in occasione delle visite e verifiche della autorità competenti;
- parteciperà alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione, formulando proposte per l’attività di prevenzione dei rischi.

INFORMAZIONE

L’informazione sui rischi lavorativi consiste nella segnalazione e nella descrizione, attraverso la comunicazione orale (seminari, interno od esterni all’azienda) scritta (distribuzione di manuali, schede di sicurezza, PEI) o grafica (cartellonistica antinfortunistica) dei rischi presenti nell’ambiente di lavoro e dei provvedimenti attuati, compresi quelli specifici legati alla singola mansione: in tutti i casi l’informazione deve essere fornita prima dell’inserimento del lavoratore nell’attività.

Le modalità comprendono ad esempio:

- illustrazione e commento di un documento descrittivo dell’attività dell’impianto e dei rischi connessi;
- illustrazione e commento di documenti specifici riguardanti l’attività da svolgere, quali:
- schede di sicurezza delle sostanze e dei preparati utilizzati;
- avvertenze e istruzioni d’uso del macchinario, e istruzioni operative su pulizia e manutenzione degli stessi;
- utilizzo e limitazioni nell’impiego dei mezzi di estinzione incendi;
- illustrazione del significato degli avvertimenti e della segnaletica di sicurezza;
- comunicazione dei nominativi e delle modalità di attivazione e chiamata degli addetti al primo soccorso, alla prevenzione incendi, all’evacuazione di emergenza, spiegazione del Piano di Emergenza Interno con affissione nelle varie reparti dell’impianto delle planimetrie recanti uscite di emergenza, vie di fuga e mezzi di estinzione;
- illustrazione dell’organizzazione della sicurezza in azienda.

Ciascuna sessione di informazione sarà seguita da un test di verifica del recepimento delle informazioni da parte dei lavoratori e da una successiva verifica pratica circa la corretta applicazione delle istruzioni operative sulla pulizia e manutenzione delle macchine o attrezzature di lavoro.

FORMAZIONE

La formazione si attuerà attraverso azioni mirate a sviluppare specifici processi di apprendimento attraverso i quali i soggetti interessati (datore di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori) acquisiscono conoscenza del comportamento da tenere per assicurare condizioni di sicurezza. La formazione avviene in occasione di:

- assunzione;
- trasferimento o cambiamento di mansione;
- introduzione di nuove attrezzature di lavoro, di nuove tecnologie o di nuove sostanze pericolose.

La formazione, avverrà durante l’orario di lavoro senza oneri per i partecipanti, e sarà periodicamente ripetuta in relazione all’insorgere di nuovi rischi. L’individuazione delle esigenze della formazione ai rischi sarà compiuta dai responsabili di settore: le esigenze emerse verranno trasmesse al SPP che, sulla base anche delle risultanze della Valutazione dei Rischi, elaborerà un piano annuale di formazione. Il piano di formazione, che viene discusso e approvato nella riunione annuale dei rischi, individuerà:

- tipi di corso;
- modalità di esecuzione;
- nominativo dei lavoratori interessati;
- tempi di attuazione.

Il piano proposto dal SPP comprenderà i seguenti elementi:

1. Gestione, dal punto di vista organizzativo, dei corsi o seminari;
2. Selezione degli argomenti da trattare;
3. Strumenti didattici;
4. Aspetti logistici.

9. VIGILANZA-CONTROLLO SULLA QUALITA' SERVIZIO

La Stazione appaltante provvederà a vigilare sull’operato del Soggetto Gestore verificando il rispetto dei patti contrattuali, delle autorizzazioni vigenti, dell’attuazione del PM&C, delle attività di pulizia, delle varie attività manutentive, eccetera, sulla base anche dei *report mensili* predisposti dal Soggetto Gestore, che al minimo riguarderanno, **con cadenza mensile**:

1. quantitativo di rifiuti urbani, RD biodegradabili, indicandone il comune di provenienza, RD non biodegradabili, indicandone il comune di provenienza, ricevuti nel periodo;
2. quantitativo CSS prodotto dalla linea TMB;
3. presenze del personale di gestione;
4. operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti;
5. parti meccaniche eventualmente sostituite;
6. frequenza ed i risultati delle analisi delle emissioni dal sistema di biofiltrazione;
7. frequenza ed i risultati delle analisi delle emissioni linea fumi;
8. frequenza ed i risultati delle analisi degli scarichi idrici;
9. consumi di energia elettrica;
10. ogni altro eventuale consumo contabilizzato;
11. Quantitativo di ammendante compostato di qualità prodotto ed avviato alla commercializzazione;
12. Quantitativo eventuali di flussi da RD trattato, indicandone il comune di provenienza, ed avviato ai Consorzi di filiera;
13. Scarti di processo conferiti in impianti autorizzati.

Ogni altro adempimento previsto nel presente documento e nel capitolato generale d’appalto e ciò al fine di accertare la loro conformità con la corretta gestione dell’impianto e quindi poter liquidare la relativa tariffa.

Se nel corso della conduzione dell’impianto si dovessero verificare incidenti, interruzione dell’attività dell’impianto, e/o problemi legati allo smaltimento dei flussi in uscita, e/o sfioramento dei limiti dei vari parametri delle emissioni, è obbligo del Soggetto Gestore avvisare immediatamente la S.A. relazionando sui problemi occorsi, sulle decisioni assunte per la loro risoluzione e sulle le procedure attuate, oltre ad effettuare quanto previsto dalle autorizzazioni.

Sarà effettuato Il controllo del servizio da parte della S.A., sia direttamente mediante propri incaricati sia in contraddittorio con il Soggetto Gestore con lo scopo di verificare l’efficacia del servizio stesso in

termini di qualità resa e di accertare, al contempo, la regolarità e la puntualità garantita nell’esecuzione delle prestazioni, nonché ottemperanza delle prescrizioni degli Enti di controllo. In caso di reiterate inadempienze saranno applicate penali come sarà stabilito alla stipula del contratto sino, se sarà necessario, alla rescissione stessa del medesimo contratto.